



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)		
Servizio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio Minori Famiglie e PO	
Tipo materia	<input checked="" type="checkbox"/> Prevenzione e contrasto violenza di genere	
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Pubblicazione BURP	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Obbligo D.LGS 33/2013 (artt. 26 e 27)		
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Pubblicazione Sezione I Sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari	<input type="checkbox"/> sotto Sez. Criteri <input type="checkbox"/> sotto Sez. Concessione
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	(art 23) Pubblicazione Sezione I Provvedimenti	<input checked="" type="checkbox"/> Sotto Sez. Provvedimenti Dirigenti Giunta Reg.
	Approvazione schema disciplinare	
RUP	Giulia Sannolla	

N. 108 del 04/02/2022
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 146/DIR/2022/00108

OGGETTO: D.P.C.M 13 Novembre 2020 - D.G.R. n. 1593 del 5/10/2021 - Avviso pubblico DD 1487 del 29/10/2021 - **ACCESSO AI CONTRIBUTI STATALI DESTINATI AI CENTRI ANTIVIOLENZA – Approvazione SCHEMA DI DISCIPLINARE.**

LA DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la nota AOO_022_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- Visto il D.L.gs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ed il Regolamento UE 2016/679, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa



nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016”;

- Vista la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022."
- Vista la Legge regionale n.52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024."
- Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- Visto il Regolamento UE 2016/679, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016".
- Vista la Deliberazione G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'".
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' ", comprensivo dei relativi allegati;
- Considerato che il DPGR su citato prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021.
- Considerato che con DGR 1289 del 28/07/2021 sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare.
- Considerato che con DPGR 263 del 10/08/2021 vengono rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusion sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- Richiamata la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusion sociale attiva alla Dott.ssa Laura Liddo.
- Richiamata la determinazione dirigenziale n. 06/09 del 3 marzo 2021 con cui il Servizio Personale conferisce l'incarico di direzione del "Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità" della Sezione Inclusion Sociale Attiva e Innovazione alla dott.ssa Francesca Basta.
- Viste le determinazioni del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione n. 13 del 29 aprile 2021 di proroga al 30 giugno 2021, n. 4 del 01 luglio 2021 di proroga al 31 agosto 2021, e n. 7 del 1 settembre 2021 di ulteriore proroga al 31 ottobre 2021, n.17 del 3/11/2021 di proroga al 31/01/2022, e n. 7 del 01/02/2022 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità alla dott.ssa Francesca Basta fino alla data del 28/02/2022.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e dalla responsabile del procedimento, rileva quanto segue.

PREMESSO CHE:

- nella seduta della Conferenza Stato-Regioni 5 novembre 2020 è stata sancita Intesa sullo schema di D.P.C.M relativo alla ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" per l'anno 2020, con repertorio atti n. 186;
- con il D.P.C.M. del 13 novembre 2020, vengono ripartite le risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" anno 2020, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto legge 14/08/20103, n. 93, convertito nella legge 119/2013;



- Il D.P.C.M. 13 novembre 2020 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2020;
- al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5, comma 2, lettera d) del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, e tenuto conto di quanto disposto dall'art. 18 -bis del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, il DPCM 13 novembre 2020 provvede a ripartire tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l'importo di euro **22.000.000,00** a valere sul Fondo di cui all'art. 5 -bis del medesimo decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, in base ai seguenti criteri:
 - a. euro 9.500.000,00 al finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione;
 - b. euro 9.500.000,00 al finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione;
 - c. euro 3.000.000,00 in favore delle case rifugio pubbliche e private esistenti su tutto il territorio nazionale in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate.
- secondo il riparto approvato con il DPCM 13 novembre 2020, Tabelle 1-2, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione degli interventi di cui all'art 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, sono pari a **€ 1.512.388,99**;
- lo stesso DPCM 13 novembre 2020, all'art. 3, definisce i *Criteri di riparto per il finanziamento degli interventi regionali di cui all'art. 5 del decreto-legge n. 93 del 2014, lettere a) , b) , c) , e) , f) , h) , i) e l)*, per un importo complessivo di euro **6.000.000,00** ripartito tra Regioni e Province autonome;
- secondo il riparto approvato con il DPCM 2020, Tabella 3, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione degli interventi di cui all'art 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, sono pari a **€ 418.799,87**;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 3104 del 16/3/2021 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate dal DPCM 2020 e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell'art. 4 del DPCM 13/11/2020;
- con nota prot. n. 5161 del 26/5/2021, il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri comunicava l'approvazione della scheda programmatica;
- le risorse complessive sono state incamerate con reversale d'incasso n.73089/2021 giusto accertamento 6021058976;
- con D.G.R n. 1593/2021, unitamente alla variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 per l'iscrizione delle suddette somme, è stata approvata la programmazione degli interventi e sono stati forniti indirizzi operativi ai fini della loro realizzazione in continuità con quanto già previsto dal D.P.C.M 4 Dicembre 2019;
- in attuazione di quanto definito in sede di programmazione con la D.G.R n. 1593/2021, le risorse di cui all'art 5 bis del DPCM 13/11/2020 sono così programmate:
 - **euro 710.689,91** da destinare al sostegno/potenziamento dei centri antiviolenza privati esistenti, al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale. Una quota maggiore di risorse sarà assicurata ai centri antiviolenza che hanno attivato nuovi sportelli a valere sulle risorse dei precedenti DPCM e che risultano ad oggi operativi, in modo da continuare a garantirne la sostenibilità;
 - **euro 609.291,30** da destinare al sostegno/potenziamento delle case rifugio esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale. In continuità con le modalità di attuazione previste dai precedenti avvisi, in relazione alle risorse ripartite alla singola casa rifugio, il contributo assegnato dovrà garantire l'abbattimento, in quota parte o



per un preciso arco temporale da definirsi con apposito disciplinare, della retta prevista per l'inserimento delle donne, a beneficio degli enti invianti;

- **euro 192.407,78** da destinare alle case rifugio quale finanziamento aggiuntivo (art. 18 bis del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18), per esigenze straordinarie e urgenti e di accoglienza in emergenza derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate. A titolo esemplificativo le risorse potranno coprire le spese per eventuali soluzioni abitative in quarantena, dispositivi di sicurezza, costi dei test rapidi, spese sanificazione, spese dimissioni per abitazione autonoma, etc;
- con Determinazione dirigenziale n. 905 del 8/6/2021 il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità ha pubblicato il terzo Avviso, non competitivo, per la realizzazione dei Programmi antiviolenza in tutti gli Ambiti territoriali, destinando complessivamente **euro 1.800.000,00** (due annualità di stanziamento di legge);
- al fine di riconoscere e valorizzare il contributo fondamentale dei Centri Antiviolenza e sostenerne le attività, favorendo percorsi sempre più integrati, efficaci e tempestivi di presa in carico di situazioni di violenza, sospetta o conclamata, tra i diversi soggetti che compongono le reti territoriali antiviolenza, la legge regionale n.29/2014 indica, quali soggetti che possono presentare i Programmi antiviolenza, i Centri antiviolenza;
- le risorse dei Programmi antiviolenza si configurano pertanto quale cofinanziamento delle risorse statali assegnate con il DPCM 13 novembre 2020 e sostengono finanziariamente anche i centri antiviolenza a titolarità pubblica, ad integrazione delle risorse già a questi destinati dai locali Piani sociali di Zona e/o dai bilanci comunali.

RILEVATO CHE:

- in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R n. 1593/2021 e in conformità a quanto indicato nella scheda programmatica trasmessa allo stesso Dipartimento per le Pari Opportunità, con DD 1487 del 29/10/2021 si è provveduto ad assumere obbligazione giuridica non perfezionata, pari ad **euro 710.689,91**, sul capitolo U0781042 del Bilancio Vincolato dell'esercizio 2021, e ad approvare contestualmente un avviso pubblico rivolto ai soggetti privati titolari e gestori dei centri antiviolenza per l'accesso ai finanziamenti statali previsti dal DPCM del 13 novembre 2020, al fine di acquisire, unitamente alla proposta progettuale di intervento, tutta la documentazione necessaria per la verifica del mantenimento del possesso dei requisiti da parte del soggetto titolare e gestore.
- Con lo stesso Avviso pubblico si è disposto di riservare una quota aggiuntiva, pari al 30% dell'ammontare totale, per i centri antiviolenza che hanno attivato nuovi sportelli a valere sulle risorse dei precedenti DPCM (2017-2028) e che risultano ad oggi operativi, in modo da continuare a garantirne la sostenibilità.
- In risposta all'Avviso pubblico, entro i termini di scadenza stabiliti al 19 novembre 2021, sono pervenute complessivamente 17 istanze di accesso al contributo presentate da soggetti titolari e gestori dei Centri antiviolenza aventi i requisiti di cui agli artt. 2 e 3 dell'Avviso, di cui 10 hanno anche fatto richiesta di accesso alle risorse destinate al consolidamento degli sportelli già operativi;
- Con DD 146/ 1591 del 2/12/2021 si è provveduto ad approvare l'elenco dei soggetti, titolari e gestori dei Centri antiviolenza, ammessi a contributo, e ad impegnare contabilmente le risorse assegnate;
- Con DD 146/1688 del 15/12/2021, si è provveduto ad approvare l'elenco dei soggetti, titolari e gestori dei Centri antiviolenza, per il consolidamento degli sportelli, ammessi a contributo, e ad impegnare contabilmente le risorse assegnate;

Tanto premesso, considerato e rilevato, si ritiene di dover procedere:

- all'approvazione dello schema di Disciplinare che regola i rapporti fra Regione Puglia e i soggetti gestori dei Centri antiviolenza ammessi a contributo per l'utilizzo dei contributi



previsti dal DPCM 13 novembre 2020, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. N. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. n. 118/2011 e s.m.i.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

LA DIRIGENTE A.I. DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;
- ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di approvare lo schema di disciplinare che regola i rapporti fra Regione Puglia e i soggetti gestori dei Centri antiviolenza ammessi a contributo, "Dpcm 13 novembre 2020 – Contributi statali per il funzionamento dei Centri antiviolenza e dei loro sportelli di cui alla DGR 1593/2021, Allegato A al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale;
3. Il presente provvedimento :
 - viene adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 10 fascie, incluso l'allegato e sarà conservato, ai sensi delle linee guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del presidente, prot. N. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - viene redatto nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal nuovo Regolamento UR 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché, in quanto compatibili, dal D.lgs n. 196/2003 e dal vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili;
 - è immediatamente esecutivo;
 - viene pubblicato per estratto all'Albo telematico-provisorio delle determinazioni del Dipartimento del Welfare sul portale "sistema.puglia.it" per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021;
 - ai sensi dell'art 23 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione



trasparente”, Sottosezione di I livello “Provvedimenti”, Sottosezione di II livello “Provvedimenti dei dirigenti amministrativi”;

- viene trasmesso all'Assessora al Welfare;

LA DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE

Dott.ssa Laura Liddo

Si attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie e non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

La funzionaria istruttrice
Dott.ssa Tiziana Corti
PO Struttura trasversale Pari Opportunità

La Responsabile di procedimento
Dott.ssa Giulia Sannolla
PO Prevenzione e contrasto della violenza di genere
e tutela dei minori

.....

La Dirigente del Servizio
Minori, Famiglie e PO
Dott.ssa Francesca Basta

.....



SCHEMA DI DISCIPLINARE

Dpcm 13 novembre 2020 – DGR 1593/2021 - Contributi statali per il funzionamento dei Centri antiviolenza e dei loro sportelli

Disciplinare tra Regione Puglia – Sezione inclusione sociale attiva e l'Organizzazione.....

TRA

la Regione Puglia, con sede in Bari, Via Gentile 52 (Cod. Fiscale 80017210727), qui rappresentata dalla dottoressa Laura Liddo, Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva, autorizzata alla firma del presente disciplinare giusta DGR 1593/2021;

E

La Dott.ssa/il Dr..... in qualità di legale rappresentante di..... (Cod. Fiscale), con sede legale a in via, pec: soggetto titolare e gestore del Centro antiviolenza denominato “.....”

PREMESSO CHE

- Con la determinazione dirigenziale **n. 146/1487 del 29/10/2020** è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi statali destinati ai centri antiviolenza, con l'obiettivo di sostenere e rafforzare la rete dei centri antiviolenza operanti sul territorio regionale al fine di potenziare le forme di assistenza, accoglienza e accompagnamento alle donne vittime di violenza e ai loro figli, garantendo le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 e dalla normativa regionale e valorizzando le pratiche di accoglienza autonome e autogestite basate sulle relazioni fra donne;
- L'Avviso destina ai centri antiviolenza con sportelli operativi sul territorio, avviati grazie alle risorse dei precedenti DPCM (2017-2018), una quota riservata proprio per garantirne la sostenibilità;
- Con **determinazione dirigenziale n. 146/1591 del 2/12/2021** è stato approvato l'elenco dei soggetti ammessi al contributo e sono state impegnate e ripartite le risorse in favore degli stessi soggetti;
- Con **determinazione dirigenziale n. 146/1688 del 15/12/2021** è stato approvato l'elenco dei soggetti ammessi al contributo per il consolidamento degli sportelli e sono state impegnate e ripartite le risorse in favore degli stessi soggetti;
- il soggetto richiedente è stato ammesso al beneficio del contributo statale per **euro**
- Con determinazione n..... del..... è stato approvato lo schema di disciplinare.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare.

Articolo 2

Oggetto del Disciplinare

Il presente Disciplinare ha ad oggetto i rapporti economici e giuridici tra la Regione Puglia e il soggetto beneficiario, derivanti dall'ammissione al contributo in premessa indicato.



Il soggetto beneficiario del contributo si impegna ad utilizzare le risorse economiche erogate secondo quanto previsto all'art. 5 dell'Avviso Pubblico (spese ammissibili):

- ✓ retribuzione personale;
- ✓ spese di gestione (locazione e utenze varie);
- ✓ beni e servizi, attrezzature (materiali di consumo, mobili, ecc);
- ✓ manutenzione ordinaria;
- ✓ comunicazione;
- ✓ spese per interventi diretti a favore delle donne accolte;
- ✓ altre spese, adeguatamente motivate, tese a migliorare l'accessibilità e la fruizione del servizio

La regione Puglia si impegna a fornire format per la rendicontazione delle spese entro due mesi dal mandato di liquidazione dell'80%.

Articolo 3

Modalità e tempi di erogazione del finanziamento

L'art. 6 dell'Avviso Pubblico per l'accesso al contributo prevede che le risorse economiche assegnate a ciascun soggetto ammesso al contributo saranno erogate con le seguenti modalità:

l'80% come anticipo, a seguire la sottoscrizione con firma digitale del presente disciplinare. La sottoscrizione del disciplinare e il relativo invio per pec a: ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it deve avvenire entro e non oltre 10 gg. dalla sua ricezione.

L'anticipo dell'80% sarà corrisposto successivamente alla comunicazione di avvio delle attività da effettuare entro il termine massimo di 30 gg, contestualmente alla trasmissione della seguente documentazione:

- a) apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa emessa a garanzia dell'anticipazione (80%) del contributo concesso (euro);
- b) polizza di assicurazione, stipulata dal soggetto proponente per la responsabilità civile verso terzi, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità;
- c) dichiarazione della ritenuta del 4% (ex art. 28, comma 2 decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n.600);
- d) dichiarazione rilasciata dalla banca con le coordinate del conto intestato al soggetto beneficiario.

il saldo del 20%, entro 12 mesi dall'erogazione della prima tranche, previa consegna agli Uffici competenti della relazione descrittiva delle attività realizzate e della relativa rendicontazione delle spese sostenute, in presenza della regolarità delle certificazioni.

Il rispetto della tempistica di cui sopra, è condizione propedeutica ai fini dell'attribuzione delle risorse a valere sul nuovo D.P.C.M. 16 novembre 2021.

E' data facoltà al soggetto beneficiario di optare all'obbligo della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria e di optare per la soluzione della richiesta di rimborso a seguito di anticipazione delle spese. In questo caso il contributo sarà concesso in tre tranches:

- la prima, per un ammontare non inferiore a € 15.000,00, a rimborso delle spese sostenute, e correttamente rendicontate;
- la seconda, per un ulteriore ammontare non inferiore a € 12.000,00, a rimborso delle spese sostenute, e correttamente rendicontate;
- la terza, per la parte restante, a titolo di saldo, delle spese sostenute, e correttamente rendicontate.

Alla rendicontazione finale dovrà essere allegata esaustiva relazione sulle attività svolte.



Nel caso si opti per il rimborso spese, il soggetto beneficiario dovrà inviare comunicazione scritta contestualmente alla trasmissione del Disciplinare.

Articolo 4

Risoluzione del disciplinare e riduzione del finanziamento

La mancata, irregolare o parziale rendicontazione delle spese sostenute, ovvero la presentazione di rendiconto non rispondente alle indicazioni dall'avviso pubblico, comporta il recupero delle somme erogate e non utilizzate.

L'Amministrazione regionale, inoltre, previa diffida ad adempiere entro un congruo termine, si riserva la facoltà di risolvere il disciplinare, sospendendo immediatamente l'erogazione delle risorse stabilite, nei seguenti casi:

1. grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi assunti;
2. mancata corresponsione, in relazione alle eventuali spese per il personale utilizzato, della retribuzione e dei relativi oneri, e mancato assolvimento degli oneri previdenziali, assicurativi e di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia;
3. mancato rispetto del C.C.N.L. di categoria, con riferimento, in particolare, ai minimi retributivi da corrispondere al personale utilizzato per le attività;
4. mancato svolgimento delle attività nel rispetto delle normative specifiche di settore;
5. nel caso di reiterazione per la terza volta della medesima inadempienza e/o disservizio;
6. utilizzazione di personale non adeguato alle attività proprie del Centro antiviolenza;
7. non conformità del personale impiegato, delle attività realizzate e della metodologia utilizzata, con la mission del Centro antiviolenza, così come definita dal relativo articolo di riferimento del Regolamento regionale n.4/2007 e successive modificazioni, nonché dai requisiti stabiliti nell'ambito della Conferenza delle Regioni – Commissione Politiche Sociali – e sanciti con l'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 27 novembre 2014;
8. mancata trasmissione dei dati di monitoraggio richiesti dagli uffici regionali competenti.

In tutti i casi di risoluzione del disciplinare il soggetto beneficiario non avrà nulla a pretendere dalla Regione Puglia per l'interruzione anticipata delle attività.

Qualora si addivenga alla risoluzione del disciplinare, per le motivazioni sopra riportate, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'acconto ricevuto o di parte di esso, atteso il mancato o non corretto utilizzo delle risorse erogate.

L'Amministrazione può inoltre recedere dal disciplinare nei seguenti casi:

- per motivi di pubblico interesse,
- in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi delle facoltà concesse dal codice civile.

Articolo 5

Personale

Si conviene che ogni rapporto con il personale impegnato nella realizzazione delle attività è a totale carico e responsabilità del soggetto beneficiario e non comporta alcun tipo di rapporto diretto di lavoro di qualsiasi natura o genere con la Regione Puglia.

Il soggetto beneficiario si impegna a garantire il rispetto delle norme in materia di contratti di lavoro e/o consulenze professionali nonché degli obblighi di natura previdenziale e assicurativa.



Articolo 6

Verifiche e controlli

La Regione Puglia si riserva la facoltà di esercitare in qualsiasi momento, e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli finalizzati ad accertare, in particolare, l'utilizzazione del contributo in coerenza con l'Avviso pubblico approvato, la trasparenza della gestione, la documentazione contabile e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico del soggetto beneficiario in riferimento al presente disciplinare.

Articolo 7

Esclusione di responsabilità

Il soggetto beneficiario prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo del contributo definito nel presente Disciplinare e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti dei terzi faranno carico al medesimo soggetto beneficiario.

Articolo 8

Clausola compromissoria

Le parti si impegnano ad effettuare un tentativo di bonario componimento delle controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza del presente Disciplinare.

Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione del presente Disciplinare è esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

Articolo 9

Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

Il soggetto beneficiario dovrà utilizzare tutti i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini connessi alle attività assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione regionale ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il disciplinare, restando salvo ed impregiudicato il diritto dell'Amministrazione regionale al risarcimento degli eventuali danni alla stessa cagionati.

Il rappresentante del soggetto beneficiario è il Responsabile del Trattamento dei dati personali raccolti nell'ambito del progetto di che trattasi, alle condizioni di cui al presente articolo, con tutti gli obblighi derivanti dalla normativa. Il soggetto beneficiario procederà, pertanto, a tutte le operazioni di trattamento informatico e/o manuale dei menzionati dati personali, previste dalla normativa vigente e necessarie per l'espletamento dei compiti attinenti al progetto.

Il soggetto beneficiario dovrà mantenere la massima riservatezza su qualsiasi notizia, dato, documento e informazione di cui venga a conoscenza in virtù dell'attività di cui al presente disciplinare ed è responsabile del trattamento dei dati personali che sono conferiti dal richiedente, nonché della perfetta tenuta e custodia della documentazione, ai sensi della normativa vigente.

Letto, confermato e sottoscritto

per la Regione Puglia
LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

per il Soggetto beneficiario
LA/IL LEGALE RAPPRESENTANTE